

**ISTITUTO COMPRENSIVO TRICARICO**

Viale Regina Margherita, 89 - 75019 TRICARICO MT - Tel/fax 0835 723226 C.F. 93045080772 - C.M.  
MTIC82100B -Sito web – [www.ictricarico.edu.it](http://www.ictricarico.edu.it)-mail: [mtic82100b@istruzione.it](mailto:mtic82100b@istruzione.it)

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - -TRICARICO  
Prot. 0006834 del 18/11/2021  
02-07 (Uscita)

Tricarico, 30-10-2021

**PI (PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE)  
I.C. Tricarico (MT)  
Anno Scolastico 2021/22**

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a. s. 2021/2022**

<b>A. Rilevazione degli alunni con BES presenti:</b>	<b>N°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	10
➤ <b>minorati vista</b>	/
➤ <b>minorati udito</b>	1
➤ <b>Psicofisici</b>	9
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	12
➤ <b>DSA</b>	8
➤ <b>ADHD/DOP</b>	/
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	/
➤ <b>Altro: BES in attesa di certificazione per DSA</b>	2
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	3
➤ <b>Socio-economico</b>	1
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	1
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	/
➤ <b>Altro: in corso di valutazione</b>	/
<b>Totali</b>	25
<b>% su popolazione scolastica: 369 alunni</b>	6,7 %
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	9
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	9
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	1
<b>alunno, senza PDP, in corso di valutazione *</b>	1

<b>A .Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>SI/NO</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
<b>Assistenti: di base / specialistici</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		SI
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA,BES)</b>		SI
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	Esperti ASL di riferimento: ASM Distretto n. 6 Assistente Sociale Comunale	SI SI
<b>Docenti tutor/mentor</b>	Tutor alunni stranieri	NO
<b>Altro: Operatori D. Gnocchi Coop. Assistenza Specialistica</b>	Psicologa - Fisioterapisti - Logoterapisti – Educatrice ECO Società Cooperativa Sociale ONLUS	SI SI

<b>A. Coinvolgimento docenti curriculari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>SI/NO</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione al GLI e al GLO	SI

	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione al GLI e al GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: Progetto DDI Alunni Fragili	SI
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione al GLI e al GLO	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Attività di potenziamento	SI
	Altro: Aula Bis	SI

<b>B. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione /laboratori integrati	SI
	Altro:	/
<b>C. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	/
<b>D. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS/CTI	SI
	Rapporti con ASL: Solo con l'assistente Sociale	SI
Altro: Presenza della Psicologa per rinnovo diagnosi/GLHO	NO	
<b>E. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
	Altro: Educatori Comunali	SI
<b>F. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche	SI
	Didattica per competenze innovazione metodologica e competenze di base	SI
	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	SI
	Inclusione disabilità	SI

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.				x	
Attività di coordinamento del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione				x	

\* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo  
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici.

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno a.s. 2021/2022

### Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

#### ORGANISMI E ENTI

##### La scuola:

- elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione il più possibile condivisa tra il personale;
- definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (GLI - GLO)
- definisce procedure interne di lettura generale e di segnalazione del disagio, basata su una prima osservazione da parte dei docenti di classe e sull'intervento successivo delle figure interne di riferimento;
- effettua l'osservazione e favorisce, attraverso strumenti di rilevazione gli elementi necessari all'avvio degli interventi;
- attiva la struttura di coordinamento interna, mettendo in funzione tutte le procedure di gestione e di flessibilità predisposte avvalendosi del proprio personale e delle proprie competenze;
- sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali);
- assicura la collaborazione del proprio personale con i servizi per l'attuazione di interventi integrati.

##### L'ASL:

- si occupa attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico, su richiesta dei genitori, degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo (globali, specifici, comportamentali, emozionali) e con disturbi psicopatologici;
- assume le informazioni preliminari utili ad orientare la valutazione e ad individuare eventuali situazioni urgenza;
- redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti;
- risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica
- fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

##### Il Servizio Sociale:

- riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile a incontrare la famiglia;
- su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti a sostegno della genitorialità disponibili, in continuo coordinamento con la scuola;
- qualora sia intervenuta una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di AEC;
- qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste.

#### ORGANIZZAZIONE INTERNA DELLA SCUOLA

A livello organizzativo, le strutture di cui si avvale l'Istituto e la DS, nel perseguimento dei compiti e delle finalità proprie dell'Istituzione Scolastica, sono in primis quelle previste dalla normativa applicabile. A queste potranno affiancarsi appositi gruppi di lavoro, esperti, consulenti e operatori vari, in base alle specifiche problematiche da affrontare e/o ai problemi da risolvere, con riferimento all'inclusività. All'interno dell'organizzazione scolastica si possono individuare i seguenti organi/responsabili:

##### Il Dirigente Scolastico, coadiuvato dallo STAFF e dal GLI:

- cura la documentazione, anche in collaborazione con figure di sistema;
  - definisce, con proprio decreto, la configurazione del GLO;
  - presiede o delega la presidenza del GLO;
  - supervisiona la diversa modulazione nell'attribuzione delle risorse professionali e ne invia richiesta ai soggetti proposti;
  - valorizza tutte le professionalità presenti;
  - accompagna il Collegio dei Docenti verso una corresponsabilità educativa ai fini dell'inclusione,
  - cura i rapporti interistituzionali;
  - coordina tutte le fasi del processo.
- Acquisita e valutata la verifica finale del PEI:
- formula la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno da trasmettere al competente Ufficio Scolastico Regionale entro il 30 giugno;
  - formula la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale.
  - convoca e presiede i vari gruppi di lavoro;

- dà esecuzione alle delibere degli OO.CC. e supervisiona le varie attività;
  - è garante dell'applicazione della normativa e della legislazione vigente;
  - utilizza in modo efficiente ed efficace le risorse di cui dispone;
  - assicura il reperimento di gli ausili e/o attrezzature e materiale didattico;
  - cura i contatti e collabora con i vari soggetti coinvolti nell'azione didattico – educativa, interni ed esterni all'Istituto;
  - fa richiesta di organico dei docenti di sostegno;
  - promuove l'attività di formazione dei docenti per l'acquisizione di adeguate metodologie di insegnamento;
  - è responsabile dei risultati del servizio;
- 1) L' ufficio di segreteria:
- protocolla i documenti consegnati dal genitore;
  - fa compilare ai genitori la liberatoria per l'utilizzo dei dati sensibili (D.Lgs. 196/2003);
  - restituisce una copia protocollata al genitore;
  - archivia l'originale del documento nel fascicolo riservato personale dell'alunno;
  - accoglie e protocolla altra eventuale documentazione e ne inserisce una copia nel fascicolo personale dell'alunno (periodicamente aggiornato);
  - ha cura di avvertire tempestivamente il Dirigente Scolastico e il Referente d'Istituto per i DSA/BES dell'arrivo di nuova documentazione.
- 2) Lo Staff del DS predisporre, coordina e supervisiona le varie attività di progettazione e di supporto del Consiglio di Classe, del GLI e del GLO, rispetto alle problematiche legate all'inclusività e ai BES, con particolare riguardo alle procedure/protocolli di accoglienza, rilevazione, progettazione didattico – educativa in ottica inclusiva. A partire dall'anno scolastico 2016/17, è costituito da:
- Funzioni Strumentali;
  - Coordinatori di Plesso;
  - Collaboratori del DS;
  - DSGA;
- 3) Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) ha il compito di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un *Piano Annuale per l'Inclusione*. Svolge le seguenti funzioni:
- analizza la situazione complessiva dell'Istituto (rilevazione degli alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte);
  - individua i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi;
  - individua i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore delle relative aree e per l'utilizzo delle eventuali compresenze tra docenti;
  - definisce le linee guida per le attività didattiche di sostegno e inserirle nel PTOF;
  - segue le attività dei Consigli di Classe e dei docenti specializzati per il sostegno verificando che vengano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
  - propone l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con difficoltà o ai docenti che se ne occupano;
  - definisce le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;
  - analizza i casi critici e fa proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione/inclusione;
  - organizza un focus/confronto sui casi, presta consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
  - formula proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti;
  - rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
  - elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività da redigere al termine di ogni anno scolastico;
- 4) I componenti del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione) esplicitano in corresponsabilità educativa:
- le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del fabbisogno orario di sostegno alla classe, per l'anno scolastico successivo, avendo cura di motivare adeguatamente la richiesta;
  - in sede di verifica finale del PEI: l'adeguatezza delle proposte contenute nel PEI in relazione ai risultati raggiunti; l'aggiornamento delle condizioni di contesto e la progettazione per l'anno scolastico successivo;
  - i criteri di valutazione;
  - gli interventi di inclusione svolti dal personale docente della classe e in progetti specifici;
  - la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
  - gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico;
  - la proposta delle risorse professionali da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base; all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione per l'anno successivo
- 5) Le Funzioni Strumentali cureranno i rapporti con i vari Coordinatori di Classe e il team dei docenti per l'applicazione delle indicazioni generali e di indirizzo del GLI e del GLO;
- 6) I Coordinatori di Plesso avranno il compito di supervisionare tutte le attività deliberate dai competenti OO.CC. segnalando al DS e alle FS interessate eventuali anomalie e/o suggerimenti e, se necessario, intervenendo direttamente. Saranno di riferimento per gli altri docenti nel fornire adeguate informazioni rispetto all'applicazione

della normativa vigente e delle procedure interne adottate dall'Istituto;

- 7) I Collaboratori del DS supporteranno il DS nello svolgimento dei compiti sopra richiamati, in particolare:
  - si occuperanno di verificare la puntuale esecuzione delle delibere degli OO.CC.;
  - controlleranno/verificheranno la documentazione degli alunni con BES;
  - cureranno i rapporti con le famiglie degli alunni con BES e con i vari organismi/responsabili coinvolti, raccordandosi col DS;
  - su specifica delega del DS, potranno avere potere gerarchico e/o di coordinamento sul personale scolastico e di indirizzo su quello esterno;
  - segnaleranno al DS eventuali anomalie;
- 8) Il DSGA:
  - coadiuverà il DS nella ricognizione/utilizzo/rendicontazione delle risorse economiche e strumentali a disposizione dell'Istituto;
  - si occuperà della predisposizione e delle verifiche periodiche della parte economica – finanziaria dei progetti, fornendo al DS un rapporto sullo stato d'avanzamento;
  - si raccorderà con i responsabili degli Enti Locali nella gestione degli ausili e dei progetti integrati;
  - coordinerà e supervisionerà l'attività del personale ATA, con particolare riguardo ai collaboratori scolastici assegnati alla cura degli alunni disabili, anche in base agli assistenti specialistici;
- 9) Il Consiglio di Classe, si raccorda con la progettualità ed i principi condivisi nel PTOF e contribuisce a definire/rivedere il PI. Ciascuna figura professionale del Consiglio di Classe opererà per condividere le proprie competenze professionali con gli altri educatori al fine di raggiungere, in forma collegiale, gli obiettivi definiti a favore degli studenti con BES. L'adozione delle misure è collegiale proprio per evitare la delega ai soli docenti di sostegno. Il Consiglio di Classe, riconoscendo la situazione di svantaggio dello studente BES, non solo rileva i bisogni educativi della situazione, ma progetta le azioni educativo/didattiche mirate a supportarlo e a favorirne il processo di crescita. Le situazioni di svantaggio, anche temporanee, possono compromettere in modo significativo la frequenza ed il positivo svolgimento del percorso scolastico e formativo. Poiché è compito della scuola rilevare lo svantaggio, il Consiglio di Classe ha un ruolo pedagogico e didattico importante nell'attivazione di progettualità personalizzate. È opportuno che il Consiglio di Classe nella sua autonomia individui degli indicatori per la rilevazione dello svantaggio al fine di evitare la sottovalutazione del caso oppure un'interpretazione legata a letture individuali. L'assunzione del parere di uno specialista, favorisce una comprensione più approfondita e completa della situazione personale e socio – ambientale dello studente. Lo specialista può essere di supporto al Consiglio di Classe sia nella fase di preparazione di strumenti di osservazione da utilizzare in classe che nella fase di individuazione di metodologie didattiche che sostengano il percorso personalizzato. È necessario, quindi, comprendere perché lo studente è in difficoltà e quali possono essere le risorse e le potenzialità su cui innestare un Progetto Educativo personalizzato (PEP), pertanto, il Consiglio di Classe:
  - osserva e documenta le dinamiche della classe;
  - effettua l'analisi della situazione e la definizione dei bisogni dello studente;
  - definisce una programmazione didattica pedagogica globale, creativa e propositiva che tenga conto di tutti gli studenti e delle risorse umane, materiali presenti e delle metodologie realisticamente attivabili;
  - definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti BES al normale contesto di apprendimento;
  - assume la responsabilità del percorso educativo dello studente e della pianificazione degli interventi didattici, dà indicazioni in merito al metodo di lavoro, all'organizzazione delle attività in aula, alle strategie per favorire un clima positivo e alla collaborazione tra scuola/famiglia e territorio;
  - concorda, per le attività che lo studente svolge in modo differenziato rispetto alla classe, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
  - individua modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune;
  - stabilisce i livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva;
  - favorisce l'apporto delle risorse aggiuntive che verranno pensate come portatrici di nuove competenze, in sinergia con la programmazione didattica pedagogica globale;
  - Individua gli alunni BES in situazione di svantaggio e ne redige, se necessario, un PDP.
- 10) Il Docente Referente è una figura significativa per le funzioni di raccordo, comunicazione interna ed esterna e promozione della collegialità. Ogni docente del Consiglio di Classe può assumere questo ruolo: figura privilegiata è certamente il Coordinatore di Classe. Educatori, esperti, assistenti, operatori socio – sanitari e assistenziali, docenti diversi e famiglie collaborano con il Docente Referente e con il Consiglio di Classe nella conoscenza dello studente, nell'osservazione pedagogica e nella progettazione dei percorsi.

Il Docente Referente svolge le seguenti funzioni:

  - cura, in modo particolare, la redazione, a seconda dei casi, del PEI, PDP o del PEP, avvalendosi della stretta collaborazione dei docenti, degli assistenti educatori, dei facilitatori, degli specialisti e della famiglia;
  - cura la comunicazione e i rapporti tra famiglia, scuola e operatori sanitari e socio – assistenziali che seguono lo studente, con particolare riguardo ai risultati e alla valutazione in rapporto a quanto previsto nel PEI, PDP o PEP, promuovendo coinvolgimento e collaborazione;
  - cura la raccolta della documentazione e l'aggiornamento del fascicolo personale che contiene la documentazione del percorso scolastico e formativo dello studente;
  - si coordina con le Funzioni Strumentali per l'aggiornamento del PTOF e del PI;

- 11) Il Docente di Sostegno è la figura preposta all'integrazione degli studenti con disabilità. A questo docente è riconosciuta l'effettiva con titolarità sulla classe: è assegnato alla classe della quale lo studente fa parte; partecipa alla programmazione educativo – didattica, all'elaborazione e alla verifica delle attività di competenza dei Consigli di Classe e dei Collegi dei Docenti; ha i seguenti compiti:
- garantire un reale supporto al Consiglio di Classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative;
  - svolgere un'attività di consulenza a favore dei docenti curricolari nell'adozione di metodologie per l'individualizzazione finalizzate a costruire il PEI per lo studente con BES;
  - concordare con ciascun docente curricolare i contenuti del progetto per la relativa disciplina o per gruppi di discipline e con gli educatori le strategie metodologiche educative;
  - condurre direttamente interventi specialistici, centrati sulle caratteristiche e le capacità dello studente sulla base della conoscenza di metodologie particolari;
  - assistere lo studente in sede d'esame secondo le modalità previste dal PEI e concordate con la commissione preposta;
  - facilitare l'inclusione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe;
- 12) L'Assistente Educatore nello svolgimento della propria attività educativa e di assistenza, ha i seguenti compiti:
- collaborare alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo;
  - partecipare al Consiglio di Classe ai fini dell'elaborazione e condivisione del PDF, PEI e PEP in accordo con il Docente Referente per lo studente BES;
  - collaborare alla continuità nei percorsi didattici favorendo anche il collegamento tra scuola e territorio, in funzione del "Progetto di Vita" dello studente;
  - fornire, secondo le modalità individuate dal DS, elementi per la valutazione unicamente dello/degli studente/i seguito/i;
  - assistere lo studente in sede d'esame secondo le modalità previste dal PEI e concordate con la commissione preposta;
- 13) Il Facilitatore della Comunicazione e dell'Integrazione Scolastica è una figura di sostegno definita e prevista dalla Legge 104/1992, che svolge la sua funzione prevalentemente a scuola. L'intervento è attivato in presenza di alunni con minorazioni fisiche, sensoriali o tali che ne riducano o impediscano l'autonomia e la comunicazione. L'assistente alla comunicazione opera per la promozione della persona con BES, soprattutto nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base, della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita e delle relazioni sociali. Facilita l'integrazione scolastica, il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Esistono convenzioni tra l'Amministrazione Provinciale ed Associazioni e/o enti presso i quali reperire operatori specializzati assunti come facilitatori della comunicazione o dell'integrazione scolastica.
- L'assistente alla comunicazione, nello svolgimento della propria attività educativa e di assistenza, ha i seguenti compiti:
- collaborare con il Consiglio di Classe alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche;
  - partecipare al Consiglio di Classe ai fini dell'elaborazione e condivisione di PDF e PEI, in accordo con il Docente Referente per lo studente con BES;
  - fornire al Consiglio di Classe elementi per la valutazione unicamente dello studente seguito, portando un contributo importante in relazione al ruolo educativo che riveste;
  - assistere lo studente in sede d'esame secondo le modalità previste dal PEI e concordate con la commissione preposta;
  - collaborare alla continuità dei percorsi didattici, e qualora necessario, anche a domicilio, secondo gli accordi previsti nelle convenzioni stipulate dall'Istituto, o presso le strutture di ricovero e cura, su disposizione del DS, previa intesa con la famiglia e con l'Associazione e/o l'Ente di appartenenza;
- 14) Il Personale non docente nello svolgimento della propria attività, ha i seguenti compiti:
- assistenza fisica al disabile;
  - somministrazione di farmaci salvavita;
  - vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche esterne alla scuola che si svolgono in collaborazione con i docenti;
  - gli assistenti tecnici predispongono l'adozione e l'uso dei sussidi multimediali per gli alunni con DSA e con handicap;
- 15) Il Collegio dei Docenti nello svolgimento della propria attività, ha i seguenti compiti:
- su proposta del GLI discute e delibera il PI
  - all'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI e le attività da porre in essere che confluiranno nel PI;
  - al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

La formazione, nella prospettiva del miglioramento dell'inclusività, è il pilastro sul quale si fonda il reale cambiamento delle metodologie e delle prassi didattiche di un'istituzione scolastica. Sarebbe auspicabile una formazione specifica sulla didattica disciplinare inclusiva, sulle nuove tecnologie per l'inclusione e sull'apprendimento cooperativo per incrementare la conoscenza delle prassi didattiche ed educative che consentono un approccio inclusivo a favore di tutti gli alunni. È prevista la creazione di un archivio digitale sui DSA, BES, disabili, a disposizione di tutti i docenti della scuola. L'aggiornamento si avvarrà anche della consultazione di materiale bibliografico ed informatico, software, banche dati in rete. Una particolare attenzione sarà data alla condivisione delle buone pratiche, secondo le direttive ministeriali, nel percorso di autoformazione.

#### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il Consiglio di Classe nella sua interezza. Vengono verificati e valutati gli obiettivi raggiunti dall'alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e alla fine dell'anno, adottando sistemi di valutazione programmati e condivisi in modo verticale ed orizzontale. I giudizi che un ragazzo riceve a scuola possono incidere sul suo senso di autostima ossia sull'immagine più o meno positiva che costruisce a proposito di se stesso, sul senso di auto – efficacia, vale a dire sulla percezione che egli sviluppa di potercela fare a scuola e sulla connessa motivazione ad impegnarsi nello studio. In tale ottica, la valutazione ha un vero e proprio potenziale formativo, particolarmente in relazione alle modalità con le quali viene comunicata. Un'adeguata comunicazione con la famiglia e con l'alunno stesso, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.

#### Disabilità

Gli studenti diversamente abili sono valutati in base al PEI. Il PEI può essere curricolare, globalmente riconducibile alla programmazione oppure totalmente differenziato. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere personalizzate, equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione.

#### DSA/BES

Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di svantaggio. Per le verifiche saranno previsti tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia. Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati allo studente prima della verifica stessa. Le verifiche potranno essere sia del tipo formale, contenutistico, organizzativo. Le valutazioni privilegeranno le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali) Non saranno tema di verifica la grafia o l'ordine, saranno valutati esclusivamente i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di conoscenza, di consapevolezza.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Tra le risorse umane da utilizzare nell'azione educativa e didattica come sostegno ai processi di inclusione si considerano: i docenti di sostegno specializzati, gli assistenti educatori professionali, i facilitatori linguistici, i docenti con formazione specifica in possesso di particolari competenze. In alcuni momenti dell'anno scolastico possono essere presenti all'interno della scuola altre figure professionali, riferite a specifiche progettazioni, che favoriscono a vario titolo un ulteriore supporto alle azioni di sostegno suddette. I docenti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi e lezioni ordinarie. Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi che favoriscano l'autonomia dell'alunno con disabilità, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente contemporaneamente in servizio. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona, tenendo conto dell'orario delle discipline "caratterizzanti" e sviluppando tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe. Relativamente ai PEI e ai PDP, il Consiglio di Classe, ed ogni docente in merito alla disciplina d'insegnamento, affiancati e supportati dal docente di sostegno, metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad un'osservazione iniziale attenta, che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Sulla base di quanto sopra illustrato, tra le diverse azioni da intraprendere, si segnalano:

- utilizzo del personale proveniente dall'ASL, dalle diverse associazioni e cooperative presenti sul territorio, per l'elaborazione di una progettazione integrata, finalizzata al recupero di varie forme di disagio e all'inclusione proattiva;
- collaborazione specifica con/tra i soggetti interessati agli alunni con BES in fase di orientamento scolastico e di uscita dalla scuola secondaria di II grado, anche per la realizzazione di percorsi extra – curricolari;
- collaborazione specifica con/tra i soggetti interessati per la ri – motivazione di alunni a rischio di dispersione scolastica, anche per la realizzazione di percorsi extra – curricolari;
- costruzione di rapporti col territorio per l'inserimento post – scolastico degli alunni con disabilità;
- utilizzo di fondi provenienti dagli Enti Locali per l'attuazione di specifici progetti all'interno della scuola.

#### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dai docenti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una collaborazione: senza un parere positivo della famiglia i percorsi personalizzati non possono essere attivati. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Pertanto, la comunicazione con la famiglia deve essere puntuale, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con la famiglia verranno individuate le

modalità e le strategie, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dalla normativa in vigore. Le famiglie contribuiranno al processo decisionale dell'Istituto attraverso gli OO.CC. deputati a tale scopo, in particolare, attraverso le loro rappresentanze nei Consigli di Classe.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Il GLI è attivamente impegnato a sostenere, per mezzo della stesura di protocolli di accoglienza e di curriculum adeguati, le varie forme di diversità, disabilità e svantaggio, al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni. La definizione e realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono sempre conto della singolarità e complessità della persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni e fragilità, ma anche del contesto ambientale, socioculturale in cui vive. All'interno delle varie classi con alunni con disabilità si adotteranno strategie e metodologie per favorire l'inclusione e il lavoro di gruppo, come l'apprendimento cooperativo, il tutoring e le attività di tipo laboratoriale. Nella programmazione educativa individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno.

In sintesi l'educazione inclusiva prevede un curriculum fondato su:

- autonomia degli alunni che genera competenze;
- problem – solving che alimenta la costruzione del sapere;
- diversificazione dell'insegnamento per valorizzare le intelligenze, le potenzialità, le differenze;
- co - progettazione che rende responsabili docenti, genitori, alunni;
- cooperazione tra docenti che alimenta la formazione continua e la diffusione di buone pratiche;
- diversi strumenti didattici che stimolano vari stili e metodi di apprendimento – insegnamento;
- attenzione agli spazi che rende autonomi gli alunni;
- valutazione autentica che incoraggia i progressi.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse presenti nella scuola, valorizzando le competenze di ogni docente, pertanto, occorre individuare le risorse umane strumentali e "speciali", in un'ottica di migliore efficacia ed efficienza delle potenzialità presenti. A tal fine il Dirigente Scolastico chiede le competenze presenti tra i docenti.

Preliminarmente occorre chiarire il concetto di risorsa, da intendere in senso ampio, cioè:

- l'organizzazione scolastica generale, a partire dagli orari dei docenti fino alla definizione di spazi e setting organizzativi;
- l'applicazione di strategie inclusive all'interno della didattica comune, anche con l'adozione di metodologie didattiche attive, e con l'utilizzo di misure dispensative e strumenti compensativi adeguati.

Tra le azioni possibili, insieme a quelle già illustrate, si propongono/ribadiscono:

- la valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari;
- l'uso degli strumenti e dei sussidi multimediali, in particolare delle LIM;
- l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni;
- l'uso dei laboratori presenti nella scuola, per creare un contesto di apprendimento personalizzato in grado di trasformare e valorizzare le situazioni di potenziale difficoltà.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Allo stato attuale, oltre alle risorse ordinarie, le fonti di finanziamento dell'Istituto sono costituite da:

- contributi degli Enti Locali;

Al fine di incrementare i finanziamenti, l'Istituto si prefigge di:

- effettuare una ricognizione attenta e continua delle possibilità di finanziamento offerte dalla Regione Basilicata e dalla Comunità Europea;
- ricercare sponsorizzazioni per la realizzazione di progetti specifici.

Rispetto alle risorse umane, l'Istituto si prefigge di:

- coinvolgere maggiormente, ampliare e formalizzare i rapporti con le Associazioni del territorio;
- farsi promotore del coinvolgimento delle famiglie degli alunni stranieri nel processo di integrazione/inclusione;

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Notevole importanza viene data ai progetti Continuità e Accoglienza per supportare i ragazzi nei delicati momenti di passaggio fra i diversi gradi scolastici e favorire un buon inserimento. La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. Si propone che in fase di accoglienza si svolgano anche incontri con i genitori dei ragazzi e con i Servizi; i documenti relativi agli alunni con BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare coerenza all'azione educativa nel passaggio tra scuole diverse e costituire una sinergia tra i diversi gradi d'istruzione. Fondamentale risulta essere l'orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno e la piena realizzazione di sé nella propria specificità per consentire a ciascuno di sviluppare un proprio "Progetto di vita" futura. Si rafforzeranno i contatti e i momenti di confronto delle attività non solo di orientamento in ingresso e in uscita ma anche in progetti che vedranno il coinvolgimento delle scuole del territorio dei diversi gradi dell'istruzione.

Progetto Continuità e Orientamento



1. Passaggio di informazioni tra ordini di scuola con strumenti strutturati, per una formazione equilibrata delle classi Prime, con particolare attenzione agli alunni con BES;
  2. Percorsi laboratoriali didattici in verticale tra i diversi ordini di scuola;
  3. Apertura della scuola al territorio per conoscenza del PTOF;
  4. Attività di "accoglienza" di alunni e genitori nella fase di ingresso al nuovo ciclo scolastico;
  5. Attività di monitoraggio, verifica e valutazione continua.
- Per l'orientamento in uscita, le famiglie possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza sia da parte della Funzione Strumentale/Referente degli alunni con BES sia della Funzione Strumentale per l'orientamento. In base ai diversi bisogni educativi evidenziati, ai colloqui con i genitori e con i docenti dell'allievo, si cercherà di individuare il corso di studi superiore più adatto all'alunno anche attraverso contatti diretti con i referenti delle scuole del territorio.

Il presente documento è stato:

- approvato in via definitiva dal Collegio dei Docenti in data 08/11/2021

*Tricarico, 08/11/2021*

*LA DIRIGENTE SCOLASTICA*

*Dott.ssa Elena LABBATE*